



DIALOGO

"un'occasione per incontrarci"

Supplemento del settimanale "AGIRE"



Periodico di informazione della comunità parrocchiale Sacro Cuore di Gesù e S. Berniero - Rione Pescara - Eboli (SA) Tel-fax 0828.651755 - E-mail: scuoreboli@tiscalinet.it

Aprile 2002

La distribuzione di questo periodico è completamente gratuita

Anno XV - N. 1

Manipolazione Genetica e Morale Cristiana

Incontro con Mons. Marcello De Maio, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno

Dino Moltisanti

Anche quest'anno la nostra comunità parrocchiale si è mostrata particolarmente sensibile alla celebrazione della Giornata per la Vita che la Chiesa Italiana ha indetto a partire dal 1978, in un periodo storico particolarmente delicato per il nostro Paese, quello che ha portato, tra l'altro, alla promulgazione della legge 194 sulla interru-

zione volontaria della gravidanza. La Giornata per la Vita, oggi come 24 anni fa, ha lo scopo di far riflettere tutti i cristiani e gli uomini di buona volontà sul grandissimo valore della vita umana dal concepimento alla morte naturale, valore che spesso viene negato o postposto rispetto ad altri beni. La partecipazione e l'impegno alla riflessione e alla preghiera si sono

concretizzati nella nostra comunità in tre diversi appuntamenti: la celebrazione della Santa Messa di domenica 3 febbraio, Giornata per la Vita appunto; la veglia di sabato 2 febbraio, in cui tutta la Forania si è riunita in preghiera nella nostra chiesa per meditare e ringraziare il Signore per il grande dono della vita concesso ad ogni uomo (il tema della veglia così come della Giornata di quest'anno era "Ri-conoscere la vita"); infine, un incontro-dibattito su un tema di bioetica particolarmente spinoso e attuale quale "Cellule staminali e manipolazioni genetiche".

La conferenza, svoltasi nell'Auditorium "V. Favale" martedì 29 gennaio, davanti ad un uditorio numeroso e interessato (hanno partecipato all'incontro tutti i gruppi di formazione della parrocchia ma anche i membri del Centro Aiuto alla Vita - CAV - di Eboli), si è incentrata sulla relazione di Mons. Marcello De Maio, Vicario Generale della nostra Dio-

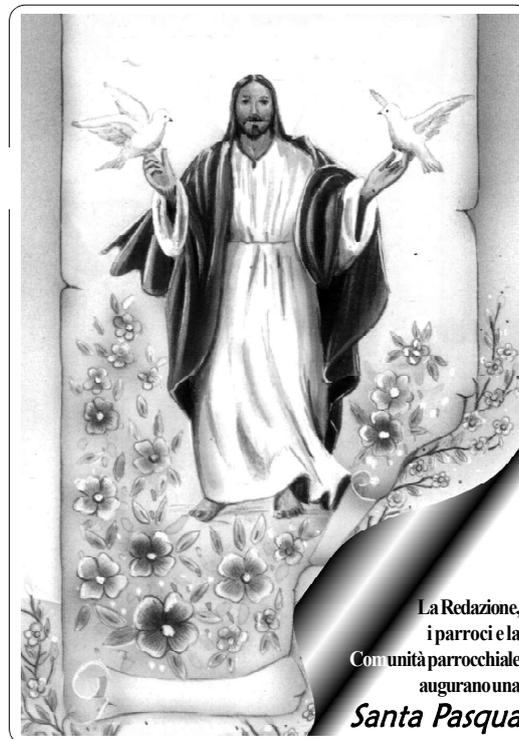
cesi nonché professore di Teologia Morale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Salerno, nonché esperto di bioetica

in quanto perfezionato in tale disciplina presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

(Continua in 2 pag.)



Mons. Marcello De Maio e Dino Moltisanti coordinatore del Convegno



La Redazione, i parroci e la Comunità parrocchiale augurano una Santa Pasqua

L'Editoriale di don Paolo

Una Chiesa di periferia

Alcuni giorni fa mi è capitata tra le mani la rivista mensile della Caritas italiana del dicembre 1999, nella quale viene riportata un'intervista a Claudio Baglioni. Dopo averla letta ho pensato che poteva essere utile far conoscere alcuni pensieri di questo noto cantante su Dio, la Chiesa e le parrocchie di periferia. Per questo motivo ve ne propongo una parte.

"Una chiesa della periferia romana, quella di Centocelle, è stata la mia casa dai sette ai quattordici anni. Ho fatto finanche l'in-

segnante di oratorio! Cos'era una chiesa di periferia? Era, e lo sarà sempre, un avamposto, un punto di riferimento. Essa sottrae moltissime persone alla noia, alla violenza, al male delle strade; regala loro pensieri, buone parole, solidarietà, conforto. Benvenuta e benedetta sia ogni nuova chiesa di periferia: perché di chiese ce ne sono tante, e a volte sono belle, sono bene addobbate, sono ricche; però la chiesa di periferia ha una ricchezza più forte: quella che riesce a trasferire ricchezza nel cuore di molte persone che

altrimenti finirebbero allo sbando ... Indubbiamente questa Chiesa e il Papa Giovanni Paolo II costituiscono uno dei pochissimi punti di riferimento in un mondo pieno di guasti, di guai, di confusione. Un mondo che ha molte malattie endemiche che non riesce a curare; malattie affettive e morali ... Immagino che in ognuno di noi ci sia una luce da conquistare, da non far spegnere, da guardare con gli occhi di dentro, non con quelli di fuori. Si tratta di una ricerca continua; non si dovrebbe finire mai di cercare questa luce, che è Dio. Probabilmente essa si riflette anche

nei nostri rapporti con gli altri." Ma che cosa c'entrano queste parole con la Pasqua? La Pasqua è l'annuncio incredibile e straordinario che l'Uomo-Dio, Gesù Cristo, è risorto e che con Lui rinasce anche la vita dell'uomo, la sua speranza la sua dignità, la sua libertà. Inoltre il cristianesimo è l'esperienza che questo avvenimento eccezionale non è rinchiuso per sempre nei forzieri del tempo inesorabilmente trascorso. Pasqua è credere che anche oggi, anche qui, anche ad Eboli, anche nella nostra parrocchia di periferia si può rivivere l'esperienza del Cristo risorto e di

una umanità rinnovata! Grazie, Signore, di averci fatto il dono, insieme a don Peppe, di fare i parroci in una chiesa di periferia! Grazie, Signore, perché ci hai donato questa comunità, che ha anche debolezze e contraddizioni, ma è ricca di fede, entusiasmo e generosità! Grazie, Signore, perché oggi siamo qui, con voi, a festeggiare la Pasqua. Dacci la forza perché, insieme, possiamo gridare al mondo che Cristo è veramente risorto. Dacci la forza perché possiamo testimoniare che tutti, come è capitato a noi anche grazie a questa parrocchia, possono incontrarLo.

I Gruppi di Formazione si sono preparati alla Pasqua con un'intensa preparazione durante il periodo quaresimale

Penitenza, astinenza e un intenso ascolto della Parola di Dio

Giusy Ferrara

La Quaresima, è il periodo liturgico di quaranta giorni, caratterizzato dalla penitenza, dall'astinenza e da un intenso ascolto della Parola di Dio, che, iniziando il mercoledì delle Ceneri, prepara alla Pasqua, vertice di tutto l'anno liturgico. In questo particolare periodo, nella nostra Parrocchia, si svolgono i Ritiri Spirituali, un giorno dedicato completamente al Signore, fuori dal contesto abituale di vita, caratterizzato dal silenzio, dalla preghiera e dall'approfondimento della Parola di Dio, che coinvolgono tutti i Gruppi di Formazione della nostra comunità, i quali sono guidati dai nostri due parroci, don Paolo e don Giuseppe. Il primo gruppo a partecipare al rito di Quaresima è stato il Gruppo dell'Apostolato della Preghiera,

che domenica 17 febbraio, si è recato presso l'Istituto "Figlie di Cristo Re" di Eboli. Guidati da don Paolo i partecipanti hanno meditato sul brano del Vangelo della prima domenica di Quaresima in cui vengono narrati i 40 giorni trascorsi da Gesù nel deserto e le tentazioni cui fu sottoposto. Tentazioni che riflettono le paure e le fragilità umane. Poi, successivamente, è toccato al Gruppo Famiglia e al Gruppo Giovani che, rispettivamente domenica 24 febbraio e domenica 2 marzo, guidati da don Giuseppe, presso l'Istituto "Piccole Opere dei Sacri Cuori" di Ponte Barizzo, hanno meditato sull'attenzione a Dio e al prossimo, come segno di concretezza della fede, attraverso il brano dell'Annunciazione e la visita di Maria a S. Elisabetta. Per quanto

riguarda il Gruppo dei Giovanissimi, guidati da don Paolo, hanno svolto il ritiro nell'oratorio della nostra Parrocchia, domenica 10 marzo.

Prendendo spunto da una canzone di Claudio Baglioni del 1977 "Gesù caro fratello", hanno riflettuto sull'importanza della Chiesa e della comunità parrocchiale; meditando, successivamente, sulla sofferenza di Cristo, sul dove si riscontra oggi la sofferenza di Cristo e cosa si fa per aiutarlo. Domenica 17 marzo è toccato al gruppo Giovanissimi Junior che con don Paolo, presso l'Istituto del Divino Amore di Eboli, hanno riflettuto sul volto di Cristo in se stessi, negli altri e nell'Eucarestia. Infine, anche i bambini ed i ragazzi che frequentano le classi che vanno dalla terza elementare alla terza media del catechismo hanno parte-



Gruppo Giovani Adulti

cipato ad una giornata di spiritualità presso i locali parrocchiali. Ogni classe è stata gestita dai propri catechisti che, dopo la visione di un filmato, hanno guidato i bambini, attraverso varie attività ricreative, alla riflessione sull'importan-

za della giornata che stavano vivendo. Le scuole medie, inoltre, hanno riflettuto sulle problematiche sociali che vivono i Paesi in via di sviluppo, attraverso la testimonianza, nel pomeriggio, di Angela Marano, che ha raccontato il suo viaggio in Congo.

Dalla Prima Pagina

Manipolazione Genetica e Morale Cristiana

Mons. De Maio, con il suo stile inconfondibilmente preciso e rigoroso, ha passato in rassegna tutta una serie di problematiche connesse alla grande questione del rapporto esistente tra scienza ed etica, non senza uno sguardo più profondo rivolto alle radici cristiane a cui ogni problema morale deve riportarsi.

Uno dei punti nodali del suo discorso è consistito nel denunciare le falsità e le ipocrisie, che spesso si nascondono dietro alle questioni inerenti agli interventi sulla vita, per una precisa volontà da parte di quella che il Papa più volte ha definito "cultura di morte". Essa consiste essenzialmente nella costruzione di una morale e di una mentalità che anziché fondarsi sul bene della persona nella sua integrità fisica e spirituale, giudica le azioni dell'uomo in base al calcolo delle conseguenze o al potere arbitrario della libertà umana (separata dal suo originario e imprescindibile rapporto con la verità) o al criterio dell'utile collet-

tivo (criterio che spesso rende insensibili verso i bisogni del singolo individuo, specialmente il debole o il povero) o, ancora, al profitto: è proprio il "dio denaro" che spesso costituisce il motore dell'ingegneria genetica che, nata con propositi positivi e a vantaggio dell'uomo, spesso finisce, nei mezzi, nelle intenzioni dei ricercatori o nelle applicazioni, per andare contro l'uomo stesso. È il caso, ad esempio, dell'urgente questione delle cellule staminali. Quando si sente parlare di cellule staminali sui mass-media si sente così elencare una serie di aspetti positivi (soprattutto la speranza di curare alcune malattie tuttora incurabili) che però non dicono tutta la complessità e la verità del problema, che possono emergere solo dopo un'attenta, serena e ragionevole riflessione.

Un cristiano serio e impegnato nel sociale non può disconoscere la sua "missione" di ricercatore e di diffusore della verità: non si può

svolgere sul fatto che gli attuali studi su queste preziosissime cellule comportino lo "spreco" di un numero incalcolabile di embrioni, ossia vite umane a tutti gli effetti; non si può tacere sul fatto che esistono alternative scientifiche forse più difficili (ed economicamente meno remunerative) ma certamente eticamente corrette come il prelievo delle cellule staminali da adulto o da cordone ombelicale. Su questi ed altri problemi come il rapporto etica-diritto, i rischi delle manipolazioni genetiche sull'ambiente, ecc. si è mosso l'intervento di Mons. De Maio che ha così offerto una panoramica che, senza avere la pretesa di essere esaustiva in ogni suo aspetto, è servita per la sua capacità di suscitare una discussione che in parte si è sviluppata nel dibattito immediatamente successivo, in parte si spera abbia un seguito nelle attività di formazione dei nostri gruppi e nella riflessione e ricerca personale di ciascuno.

(Dino Moltisanti)

"Dialogo"

"un'occasione per incontrarci"

Supplemento del Settimanale Cattolico "Agire"
fondato da don Angelo Visconti

Direttore Editoriale
Giuseppe Guariglia

Vicedirettore Editoriale
Paolo Castaldi

Caporedattore
Paolo Sgroia

In Redazione: Sabato Bufano, Antonio Di Cosmo, Francesco Bello, Monica Tedesco, Concetta Sgroia, Michele Biondi, Nino Petraglia, Raffaele Giordano, Lilly Cubicciotti, Nicola Marzullo, Vincenzo Morrone, Antonino Reppuccia, Giusy Ferrara, Biagio Tomada, Morena Di Stanio, Carmine Busillo, Vincenzo Faccenda, Roberto Faccenda, Antonio Matonti.

Fotografie:

Laboratorio "Immagine"

Impaginazione:

Laboratorio "Internet"

Stampa:

Grafica Ebolitana Tel./fax 0828.651240

Tutto pronto per il 13 aprile alle ore 20.30

Festival di San Berniero: l'evento più atteso dell'anno

Michele Biondi

Il Festival di San Berniero?

Il Festival di San Berniero!

Come poteva il Festival più amato dagli italiani (della comunità del Sacro Cuore) non soffermarsi sui due fatti che hanno caratterizzato gli ultimi mesi?

E già, l'attentato alle torri gemelle e il cambio della moneta sono avvenimenti storici, anche se molto distanti tra loro.

Un vantaggio della religione Cattolica è quello di aver avuto una persona che ce l'ha insegnata vivendo.

Come chi, ma è ovvio: Gesù. Abbiamo imparato da Lui come leggere gli avvenimenti ordinari e straordinari, anche se tragici.

La speranza è una virtù, non un'illusione.

Per questo, anche dalle macerie delle torri gemelle, spun-

teranno fiori.

Ma torniamo al Festival.

Abbiamo evidenziato anche l'abbandono della vecchia Lira in favore dell'Euro.

Sì, proprio così ed in particolare, la locandina del Festival, ritrae una "cantante" incastonata in un euro che è tenuto tra due dita.

Il Festival è ogni anno più ricco.

Come è possibile che ogni anno ci sia un rinnovo d'idee e di forze?

La risposta è semplice ed ovvia, tante sono le persone coinvolte nella realizzazione del Festival, dunque tanti sono gli apporti d'idee.

Ogni persona porta la sua creatività inserita nella sua quotidianità.

I vari gruppi di lavoro, (laboratorio musicale, immagine, scenografia, gruppo testi, accoglienza, ristoro, sorveglianza ...) sono già da qualche tem-

po al lavoro per creare uno spettacolo divertente, sereno, maturo.

Se anche vi capita di non ricordare il nome di chi ha vinto l'ultimo festival di Sanremo, certamente vi ricorderete chi vincerà il prossimo Festival di San Berniero:

LACOMUNITA'.

Ci vediamo il 13 aprile.



Questi Fantasmi

Commedia in tre atti di Eduardo

Personaggi e Interpreti

Carmela : D'Eboli Lucia

Pasquale : Andreozzi Michele

Maria : Bacco Raffaella

Alfredo : Sprovieri Antonio

Raffaele : La Torraca Gerardo

Gastone Califano : Biondi Michele

Armidia : Pitetto Alba

Anime Inutili : Voza Angela , Di Cosmo Antonio

Facchini : Marano Matteo , Biondi Giovanni

Bambini : Bambini della comunità

La rappresentazione si svolgerà il 11 Maggio 2002 alle ore 20:30 nell'Auditorium "Vincenzo Favale" presso i locali della Parrocchia S.Cuore

LABORATORIO TEATRALE "IL GIULLARE" PRESENTA

La Vasca Dei Pesci

Commedia in tre atti

Personaggi e Interpreti:

Don Raffaele Caiazza : Roberto Faccenda

Marisa : Roberta Meola

Felice : Carmine Busillo

Adele : Mariangela Barra

Don Lugno Chiappariele : Beniamino Langone

Michele Suozzo : Dario Di Stefano

Eugenia Pretti : Ida Pili

Lisa Clarinet : Annamaria Paolercio

Clorindo : Simone Giarla

Mabilede : Racheli Tudida

Don Nicolino : Silvio Fulgione

Lucia : Annarita Paradiso

Cristina : Carla Visconti

La rappresentazione si svolgerà il 27 Aprile 2002 alle ore 20:30 nell'Auditorium "Vincenzo Favale" presso i locali della Parrocchia S.Cuore



Dai Registri Parrocchiali



Sono stati Battezzati

GABRIELLA D'INCECCO
CHIARA PAPACE
SARA PIA ALIBERTI
RAFFAELE IPPOLITO
ILARIA MASIELLO
ANTONIA PAGANO



Felice Matrimonio

DAMIANO MARATEA e KATIA GIARDI

DARIO VISCIÒ e ROSA MONACO

PASQUALE GORRASI e GIOVANNI VERGARI

Felice Anniversario di Matrimonio

25° VINCENZO DI LORENZO e LINA MAZZOCCHI
ANGELO NIGLIO e ANGELA ???????

40° BENITO BACCO e ANTONIETTA SPIRITO

Si sono addormentati nel Signore

VINCENZO CATALDO
PASQUALE MASSA
ANTONINO BUCCELLA
ANTONIO TORLO
ANGELO RIGILLO
GERARDO MONACO
ALESSANDRA CARAMANNO
CARMELA COSENZA
ANTONIO DI FRANCESCO
PASQUALE MAGLIANO
GIUSEPPE CAMPESTRINA
ALBA GIARLETTA



Hanno ricevuto il Sacramento della Cresima

Macelleria da "Angelo"



Via S. Cataldo n. 6 Eboli (SA) Tel. 0828.365913

ROSAMONACO
MARCO MONACO
MATTEO ANGELO
CATERINA BARONE
MARIANGELA BARRA
GELSOMINO BUCCELLA
GERARDINA BUCCELLA
LIBERATO BUCCELLA
GIROLAMO CONVERSANO
CHRISTIAN COPPOLA
GIUSEPPINA CORRADO
ROSARIA D'AMATO
VINCENZO D'AMATO
ALESSANDRA DE CARO
ROBERTO FACCENDA
VINCENZO FACCENDA
PAMELA GALDI
ANNARITA GALLOTTA
MASSIMO GENTILE

SIMONE GIARLA
CARMINE GLIELMI
MANUELA IORIO
CATIA IZZO
ANNA MARIA LA TORRACA
FRANCO LA TORRACA
ROSANNA LA TORRACA
VINCENZO LA TORRACA
COSIMO LETTERIELLO
VINCENZO LETTERIELLO
GIUSEPPINA MAIORANO
VALENTINA MARANO
NADIA FILOMENA MARCAN-
TUONO
ANNAMARIA MASTRANGELO
DANIELA MASTRANGELO
MICHELE MASTRANGELO
SERENA MARIA MOCCALDI
MAURO MOSCARELLI

LOREDANA NUNZIATO
ANTONIO PARADISO
VINCENZO PARADISO
SARA PARISI
LOREDANA PIRONE
ANGELA RANIERI
ANTONIO RISTALLO
RITA RIZZO
FAUSTO ROMEO
SIMONAROMEO
COSIMINA SETARO
MARIAROSARIA SETARO
SILVANA TALARICO
BIAGIO TOMADA
ELENA VECCHIO
ELEONORA VILLANI
VIRGINIA BUCCELLA

Testimonianza di un cresimato

È giunto il giorno della celebrazione della cresima che si rivela stupenda in tutti i suoi aspetti

Christian Coppola

Con il battesimo abbiamo compiuto il primo passo verso Dio, poi la comunione, ma ora siamo davvero pronti a confermarci cristiani? Difficilissimo trovare una risposta esauriente, ma una cosa è certa: non bisogna aspettare che qualcuno ci dia il permesso per fare la cresima, solo e soltanto noi siamo i responsabili della nostra preparazione. Il corso è iniziato, si parla di fede, sacre scritture, i dieci comandamenti ... qualcosa mi ha colpito profondamente, tutti i relatori semplici parrochiani, dopo aver parlato dell'argomento di compe-

tenza, si soffermano tutti sulla stessa cosa: da quando Dio è entrato nel mio cuore tutto è cambiato. Ma è davvero possibile tutto questo? Il corso è terminato, il confronto con altre persone non è mancato, i dubbi sulla mia preparazione sono quasi distrutti. È giunto il giorno della celebrazione della cresima, che si rivela stupenda in tutti i suoi aspetti. Al termine l'emozione non è ancora spenta, soprattutto, perché si è consapevoli di aver ricevuto il dono più grande che rimarrà vivo dentro di noi

per tutta la vita: lo Spirito Santo. Tutto ciò non è stato semplice e sarebbe stato difficile da raggiungere senza l'aiuto e la guida spirituale dei nostri parroci che con la loro gentilezza e l'amicizia disinteressata ci danno la possibilità, giorno dopo giorno, di acquistare la fiducia nel progetto divino. Molto spesso si crede di possedere tutto: una famiglia, una bella moto, una ragazza che ti ama, ebbene il valore delle cose si può apprendere in pieno solo aprendo il cuore e lasciarsi cadere nelle mani di Dio. Naturalmente, questo



Foto ricordo dei cresimati con mons. Marcello De Maio

non ci permetterà la vincita di somme incalcolabili di denaro, ma certamente ci farà diventare discepoli di Gesù Cristo. Un altro passo è compiuto,

e ora è necessario continuare il proprio cammino per raggiungere la meta più importante: il godimento di Dio nella vita eterna.

Cresime in Parrocchia di Vincenzo Faccenda

Il Sacramento è stato amministrato dal Vicario Generale Mons. Marcello De Maio



Nel mese di gennaio si è tenuto nell'Auditorium "Vincenzo Favale" il corso di preparazione al sacramento della cresima. Esso è stato articolato in dodici incontri tenutisi non soltanto da uno dei due parroci ma anche da catechisti, responsa-

bili di gruppi di formazione e di organismi pastorali di servizio. Gli incontri sono stati seguiti da circa una quarantina di persone di tutte le età che hanno mostrato sempre molto interesse ed hanno partecipato assiduamente nonostante gli impegni lavorativi, per

potersi preparare consapevolmente a ricevere un sacramento, molte volte ritenuto erroneamente solo una semplice formalità per potersi sposare. I temi trattati negli incontri hanno abbracciato vari aspetti: dalla fede argomento del primo incontro, alle Sacre Scritture secondo incontro, per "esplorare" i dieci comandamenti, e capire effettivamente l'importanza dello Spirito Santo nella nostra vita. Gli incontri proprio per questo motivo hanno avuto sempre inizio con l'invocazione alla terza persona della Santissima Trinità. La funzione tenutasi il 3 febbraio alle ore 11.00 nella nostra parrocchia ha visto la partecipazione del Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno,

mons. Marcello De Maio, che ha presieduto una concelebrazione semplice ma nello stesso tempo molto suggestiva. La chiesa era stracolma di fedeli

che guidati dal servizio d'ordine hanno aiutato i cresimandi ad entrare nel giusto clima di preghiera per ricevere il dono dei doni: lo Spirito Santo.



BoGasis
di Francesco Bello
Rigenerazione
cartucce e toner
p.e.r.:
stampanti laser, agetto
di chiostro, adagi, registratori
di cassa,
fax e fotocopiatrici

Via S. Maria di Costantinopoli n. 2 Eboli (SA)
tel. 0828.620124 - telefax 0828.369515



PAGINA DEI PICCOLI

Responsabile:

Lilly Cubicciotti

Pasqua: festa di gioia ... dolcezza del palato

I bambini della IV Elementare



Bambini durante l'animazione

Pasqua è un giorno speciale perché si festeggia la risurrezione di Gesù.

Ma, in fondo in fondo, noi bambini non possiamo negare che Pasqua ci fa pensare anche a delle belle e grandi uova di cioccolato ... buonissime..., di cui facciamo una gran-

de scorpacciata! Ma prima di mangiare tanto cioccolato, quest'anno abbiamo seguito i suggerimenti delle nostre catechiste che ci hanno preparato a vivere meglio questa festa così importante facendoci fare dei fioretti nel periodo di quaresima.

Con questi fioretti ognuno di noi ha fatto delle piccole rinunce a qualcosa che a noi bambini costa davvero tanto: la cioccolata o le caramelle. Ma le catechiste ci hanno fatto capire che stare quaranta giorni senza queste cose non è niente rispetto a tutto quello che Gesù ha vissuto per ognuno di noi: le tentazioni nel deserto, il dolore del Calvario, la sofferenza della Sua morte in Croce.

E così, pensando a Gesù, abbiamo fatto un piccolo sacrificio.

Il giorno di Pasqua abbiamo partecipato alla Santa Messa contenti perché Gesù è risorto e per rendere questo giorno così importante ancora più bello ognuno di noi a casa finalmente ha potuto scartare il proprio uovo di cioccolato per far festa anche con il palato.

Speciale Pizza: Collage di una serata di festa

Per me è stata proprio una bella idea quella di organizzare una serata così e mi piacerebbe riviverla ancora, soprattutto perché sono stato molto contento che mamma, papà e mio fratello hanno conosciuto meglio una realtà nella quale io vivo momenti belli ed importanti della mia vita. A casa quella sera non ho portato solo lo stomaco pieno, ma soprattutto tanta gioia perché sono stato davvero bene assieme alla mia famiglia e a tutti gli amici della parrocchia.

Mirko D'Amato

Questa serata è stata molto bella per me e anche per i miei genitori.

Carmelo Falce



grossa tazza di caffè.

Carlo Viscovo

Quella sera non la dimenticherò mai perché è stata stupenda.

Gina Cariello

Se questa serata è stata così bella dobbiamo ringraziare: le catechiste, coloro che

hanno preparato le pizze e che potrebbero fare i pizzaioli per mestiere, chi ha preparato i locali, gli animatori, ma in particolare dobbiamo ringraziare i nostri parroci che con queste belle idee, che richiedono tanta disponibilità di tempo e di lavoro da parte di tante persone, ci permettono di vivere cose meravigliose come questa.

Sandro Antonini

Una serata un po' ... speciale



Hip-hip hurrà per la pizza!

di Lorella Di Lorenzo

Sabato 16 febbraio c'è stata una serata molto speciale per noi bambini di V elementare, perché con le nostre catechiste, con gli animatori, con le nostre famiglie e con i nostri parroci, don Paolo e don Peppe, abbiamo trascorso una serata di convivialità in oratorio all'insegna della pizza e del divertimento.

Eravamo così tanti che l'abbiamo riempito tutto, dentro e fuori.

Appena arrivati gli animatori ci hanno subito travolto in giochi divertentissimi per poi andare a mangiare delle buonissime pizze "made in parrocchia".

I bravissimi pizzaioli parrocchiani hanno preparato svariati tipi di pizza che hanno soddisfatto i gusti di grandi e piccini.

Pensate, ne sono state sfornate ben 120!

Dopo esserci rimpinzati, gli animatori, senza fatica, ci hanno convinti a fare una piccola distinzio-

ne: maschi che giocano a calcio e femmine che giocano a pallavolo.

C'erano anche le ragazze pon-pon con i palloncini rosa. La serata più andava avanti e più si scoprivano lati nascosti tra di noi; c'era: la superatleta, il cantante, il goleador, il comico nato, ecc... Un gruppetto di bambini si è esercitato per più di un'ora al gioco dell'hula-hop e adesso sono imbattibili! Ad un certo punto ci siamo sentiti chiamare dai nostri genitori e il panico si è diffuso tra di noi perché abbiamo capito che era ora di tornare a casa ... tutti scappavamo e correavamo per non farci prendere da mamma e papà, però alla fine abbiamo dovuto arrenderci vista l'ora tarda. Ce ne siamo andati tutti a malincuore, ma poi abbiamo riso a lungo perché sappiamo che riviveremo altre serate come questa, altrimenti don Peppe e don Paolo dovranno stare attenti!



PAGINA DEI PICCOLI

Responsabile:

Lilly Cubicciotti

Un protagonista racconta il recital dell'Epifania Finalmente ho potuto parteciparvi anch'io



Mario Giordano

bini li abbiamo ascoltati e abbiamo fatto i bravi. Ma la sera del debutto eravamo tutti un po' emozionati, anche se ognuno di noi si era impegnato moltissimo.

Quest'emozione era visibile soprattutto dietro le quinte, dove ognuno ripeteva la propria parte dicendo: "Spero di non sbagliare sul palco!".

La scenografia era bellissima: rappresentava un paesaggio invernale con tanta neve. Alla fine tutto è andato bene e le nostre paure sono passate quando siamo saliti sul palco e abbiamo cominciato a sentire i primi applausi. Ci sono state tante scenette, tutte molto belle e con tanti protagonisti. La scenetta

principale è stata quella dell'angelo Gabriele sceso sulla terra per annunciare la nascita di Gesù Bambino, ma siccome aveva preso una botta in testa non ricordava più niente. Tre bambini lo hanno aiutato a ricordare e così l'invitato speciale del Paradiso è riuscito a compiere la sua importante missione.

La scena si svolge così. Gabriele telefona ad Azaria componendo il numero 333 nuvoletta 3 e mentre i due parlano arrivano gli "scolari d'assalto", che si chiamano Concettina, Giocondina e Pierino. I tre parlano tra di loro in modo scherzoso delle quattro stagioni disturbando la conversazione telefonica al

punto da interromperla. Alla fine di questa scenetta degli scolari d'assalto Gabriele si rimette in comunicazione telefonica con Azaria e i due riprendono a parlare. Ora però i tre scolari ascoltano e si rendono conto che Gabriele ha perso la memoria e decidono di aiutarlo facendogli delle domande che gli fanno ricordare da dove viene e cosa deve dire ad Azaria. Io mi sono divertito molto a seguire queste scenette e a recitare la mia parte. Quest'anno per me Natale è stato davvero uno "schianto" soprattutto grazie a questa manifestazione che mi ha regalato tanta emozione, ma anche tantissima gioia.

Il 6 gennaio, come accade da un po' di anni a questa parte, nell'Auditorium "Vincenzo Favale" si è svolto il recital dell'Epifania dal titolo: "Natale che schianto". Come al solito i protagonisti principali di questa manifestazione sono stati i bambini e quest'anno final-

mente ho potuto parteciparvi anch'io, a differenza dell'anno scorso quando ero a letto con la febbre. Le prove di questo recital sono incominciate a metà novembre e il compito degli animatori era quello di farci imparare bene la parte e devo dire che ci sono riusciti, infatti noi bam-

La festa di Carnevale in Oratorio

Il martedì grasso più bello della mia vita

Mirko D'Amato

Anche quest'anno per il giorno di Carnevale l'appuntamento per i bambini e per i ragazzi era in oratorio per divertirci tutti assieme. Questa festa si è svolta nel pomeriggio, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, e ovviamente è stata pie-

na di giochi e di cose buone da mangiare. Abbiamo giocato nel campetto e nella sala giochi. C'erano tante persone di tutte le età e quasi tutte erano mascherate. C'erano maschere moderne e maschere tradizionali. Per me è stata la prima volta che ho

trascorso il martedì grasso partecipando a questa festa e devo dire che è questo il Carnevale più bello della mia vita, perché è stata proprio una bella festa in cui non c'era niente proprio da cambiare. L'anno prossimo ci tengo a non mancare!



Euro infissi OMA s.r.l.
Via Pezza Grande (Z.I.)
84025 EBOLI (SA)
Tel. 0828 341676 Fax 0828 303693

APRILE 2002

1 L	Lunedì <i>in albis</i> 19.00 Santa Messa
2 Mt	15.00 Inizio Benedizione delle Famiglie 20.30 Incontro <i>Gruppo Famiglia Adulti</i>
4 G	9.00-12.00 Confessioni Ammalati 17.00-18.50 Confessioni 17.30 Incontro Apostolato della Preghiera 19.45 Liturgia Penitenziale Comunitaria
5 V	Primo Venerdì 7.30 Esposizione Gesù Eucaristico - Lodi 7.30-19.00 Adorazione Eucaristica 9.00-13.00 Comunione per ammalati 16.00-18.50 Confessioni 19.00 Santa Messa 21.00 Incontro <i>Gruppo Giovani Adulti</i> 21.00 Santa Messa
6 S	15.30 Catechismo (Aule catechistiche) 16.30 Animazione (Aule catechistiche) 20.00 Confessioni Battesimo (Segreteria) 20.00 I Incontro Preparazione Sacramento del Battesimo 20.00 Convivialità Scuole Elementari: prima elementare
7 D	II Domenica di Pasqua 8.30 Lodi Mattutine / Rosario 9.30 Santa Messa 10.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo 11.00 Santa Messa 17.30 Ora di Guardia
8 L	Solemnità dell'Annunciazione del Signore 20.00 Incontro Centro catechistico (Aule catechistiche) 20.00 Incontro Gruppo Giovanissimi / Gvs Jr
9 Mt	20.00 Adorazione Eucaristica (Settore Missionario Rom) 20.30 Incontro <i>Gruppo Famiglia Giovani</i>
11 G	Memoria di San Stanislao
12 V	Memoria di San Giuseppe Moscati medico 18.00 Adorazione Eucaristica (Apostolato della Preghiera) 21.00 Incontro <i>Gruppo Giovani</i>
13 S	15.30 Catechismo (Aule catechistiche) 20.00 II Incontro Preparazione Sacramento del Battesimo 20.00 VI Edizione <i>Festival di San Berniero</i>
14 D	III Domenica di Pasqua / Giornata dell'Università Cattolica 8.30 Lodi Mattutine 9.00 Rosario 9.30 Santa Messa 10.30 Incontro <i>Ministranti</i> 11.00 Santa Messa

MAGGIO 2002

1 Mc	Inizio Mese Mariano Rosario con litanie cantate (tutti i giorni feriali del mese di maggio) Santa Messa con omaggio a Maria (tutti i giorni feriali del mese di maggio) Escursione Gruppo Giovanissimi / Gvs jr
2 G	Memoria di Sant'Atanasio 10.30 Benedizione dei cavalli (Settore Missionario Rom) 17.00 Confessioni 17.30 Incontro Apostolato della Preghiera (Sala Incontri) 17.30 Corso di Prima Confessione (Aule catechistiche) 19.45 Liturgia Penitenziale Comunitaria
3 V	Festa dei Santi Filippo e Giacomo / Primo Venerdì 7.30 Esposizione Gesù Eucaristico - Lodi 7.30-19.00 Adorazione Eucaristica 9.00-13.00 Comunione per ammalati 16.00-18.50 Confessioni 19.00 Santa Messa 20.00 Prove canti 21.00 Incontro <i>Gruppo Giovani Adulti</i> 21.00 Santa Messa
4 S	15.30 Catechismo (Aule catechistiche) 16.30 Animazione (Aule catechistiche) 20.00 I Incontro Preparazione al Sacramento del Battesimo 20.00 Confessioni Battesimo (Segreteria)
5 D	VI Domenica di Pasqua Giornata Convivialità Gruppo Famiglia Giovani (Oratorio) Giornata del Seminario 8.30 Lodi Mattutine 9.00 Rosario 9.30 Santa Messa 10.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo 11.00 Santa Messa 17.30 Ora di Guardia
6 L	Memoria della traslazione di San Matteo Apostolo ed Evangelista 20.00 Incontro Gruppo Giovanissimi / Gvs Jr
7 Mt	17.30 Corso di Prima Confessione (Aule catechistiche) 20.30 Incontro <i>Gruppo Famiglia Giovani</i>
8 Mc	11.00 Santa Messa 11.30 Santo Rosario 12.00 Supplica alla B.V.M. del Rosario di Pompei
9 G	17.30 Corso di Prima Confessione (Aule catechistiche) 19.00 Messa Votiva allo Spirito Santo 20.00 Adorazione Eucaristica (Settore Missionario Rom)

APRILE 2002

MAGGIO 2002

15 L	20.00 Incontro Gruppo Giovanissimi 20.00 Inizio Iscrizioni per Corso Prima Confessione 20.00 Riunione Genitori Ragazzi Prima Conf. / Comunione
16 Mt	20.30 Incontro <i>Gruppo Famiglia Adulti</i>
18 G	19.00 Messa Comunitaria (per i vivi e i defunti) con Vespri 20.00 Verifica Festival di San Berniero (Salone Comunitario)
19 V	Conclusione Iscrizioni Corso Prime Confessioni / 18.00 Adorazione Eucaristica (Apostolato della Preghiera) 21.00 Incontro <i>Gruppo Giovani Adulti</i>
20 S	11.00 Matrimonio Laudati Massimo - Pinto Rossella 15.30 Catechismo (Aule catechistiche) 16.30 Animazione (Aule catechistiche) 20.00 I Incontro Preparazione Sacramento del Battesimo 20.00 Incontro foraniale di preghiera per le Vocazioni 20.00 Confessioni Battesimo (Segreteria)
21 D	IV Domenica di Pasqua Giornata mondiale di Preghiera per le Vocazioni 8.30 Lodi Mattutine / Rosario 9.30 Santa Messa Presentazione Comunità Fanciulli corso I Confess. / Comun. Mattinata Spiritualità 10.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo 11.00 Santa Messa 15.30 Consiglio Pastorale (Sala Incontri) 17.30 Corso di Prima Confessione (Aule catechistiche) 20.30 Incontro <i>Gruppo Famiglia Giovani</i>
23 Mt	20.00 Riunione programmazione Festa di fine anno catechistico
24 Mc	20.00 Festa di San Marco / Giornata Diocesana del Ministrante
25 G	18.00 Adorazione Eucaristica (Apostolato della Preghiera) 20.00 Prove canti 21.00 Incontro <i>Gruppo Giovani</i>
26 V	12.00 Matrimonio Gorrasi Pasquale - Vergari Giovanna 15.30 Catechismo (Aule catechistiche) 16.30 Animazione (Aule catechistiche) 20.00 II Incontro Preparazione Sacramento Battesimo 20.00 Rappresentazione Teatrale (Auditorium Vincenzo Favale)
27 S	V Domenica di Pasqua 8.30 Lodi Mattutine / Rosario 9.30 Santa Messa 11.00 Santa Messa 12.00 Matrimonio Piscitello Flavio - Silenzio Barbara
29 L	Festa di Santa Caterina da Siena 20.00 Incontro Gruppo Giovanissimi / Gvs Jr
30 Mt	17.30 Corso Prima Confessione 20.00 Incontro <i>Ministranti</i> 20.30 Incontro <i>Gruppo Famiglia Adulti</i>

10 V	18.00 Adorazione Eucaristica (Apostolato della Preghiera) 20.00 Prove canti 21.00 Incontro <i>Gruppo Giovani</i>
11 S	15.30 Catechismo (Aule catechistiche) 16.30 Animazione (Aule catechistiche) 20.00 II Incontro Preparazione al Sacramento del Battesimo 20.00 Rappresentazione Teatrale (Auditorium Vincenzo Favale)
12 D	Solemnità Ascensione del Signore Giornata Convivialità Gruppo Famiglia Adulti / AdP 8.30 Lodi Mattutine 9.00 Rosario 9.30 Santa Messa 10.30 Incontro <i>Ministranti</i> 11.00 Santa Messa
13 L	20.00 Incontro Gruppo Giovanissimi / Gvs Jr 20.00 Incontro Centro Catechistico (Aule catechistiche)
14 Mt	Festa di san Mattia 17.30 Corso di Prima Confessione (Aule catechistiche) 20.00 Incontro <i>Ministranti</i> 20.30 Incontro <i>Gruppo Famiglia Adulti</i>
15 Mc	Memoria dei Santi Vescovi della chiesa salernitana
16 G	16.30-21.00 Confessioni: Casarsa 17.30 Corso di Prima Confessione (Aule catechistiche) 19.00 Messa Comunitaria (per i vivi e i defunti) con Vespri 18.00 Adorazione Eucaristica (Apostolato della Preghiera) 20.00 Prove canti 21.00 Incontro <i>Gruppo Giovani Adulti</i>
17 V	12.00 Matrimonio Mirra Giovanni e Villani Laura 15.30 Catechismo (Aule catechistiche) 16.30 Animazione (Aule catechistiche) 20.00 Confessioni Battesimo (Segreteria) 20.00 I Incontro Preparazione Sacramento Battesimo 20.30 Veglia Foraniale di Pentecoste c/o Parrocchia S.Maria ad Intra
18 S	Solemnità di Pentecoste Giornata Convivialità Gruppo Giovani Adulti / Giovani (Oratorio) 8.30 Lodi Mattutine 9.00 Rosario 9.30 Santa Messa 10.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo 11.00 Santa Messa 12.00 Matrimonio Palma Angelo - Avallone Annarita
20 L	Inizio Sante Messe Centri d'Ascolto 20.00 Incontro Gruppo Giovanissimi Jr

MAGGIO 2002

21 Mt 17.30 Corso di Prima Confessione (Aule catechistiche)
 22 Mc XIV Anniversario Ordinazione Sacerdotale Giuseppe Guariglia
 23 G 17.30 Corso di Prima Confessione (Aule catechistiche)
 24 V 18.00 Adorazione Eucaristica (Apostolato della Preghiera)
 25 S 12.00 Matrimonio Ristallo e Iorio Manuela
 20.00 II Incontro Preparazione al Sacramento del Battesimo
26 D Solennità della Santissima Trinità
 Ritiro Settore Missionario Rom
 8.30 Lodi Mattutine
 9.30 Santa Messa con Animazione per Festa di fine Anno Catechistico
 11.00 Santa Messa
 16.00 *Aquilonfest*
 27 L 16.00-18.00 Confessioni per ragazzi di I Comunione

20.00 Incontro Gruppo Giovanissimi
 28 Mt 16.00-18.00 Confessioni per ragazzi di I Comunione
 29 Mc Conclusione Sante Messe Centri d'Ascolto
 16.00-18.00 Confessioni per ragazzi di I Comunione
 30 G Pellegrinaggio Apostolato della Preghiera
 16.00-18.00 Confessioni per ragazzi di I Comunione
 31 V Festa della Visitazione della B. V. Maria
 16.00-18.00 Confessioni per ragazzi di I Comunione
 18.00 Processione con recita del Santo Rosario:
 Palazzine agricole / Chiesa Parrocchiale
 19.00 Santa Messa della Festa Visitazione B.V.M.:
 conclusione mese mariano
 20.00 Prove canti

MAGGIO 2002

1 S Santa Messa: omaggio Sacro Cuore
 20.00 I Incontro Preparazione al Sacramento del Battesimo
 20.00 Confessioni Battesimo (Segreteria)
 20.00 Convivialità Scuole Medie
2 D Solennità Corpus Domini
 8.30 Lodi Mattutine
 9.00 Rosario
 9.30 Santa Messa
 10.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo
 11.00 Santa Messa
 12.00 Matrimonio Boffa Davide - Nobile Stefania
 19.00 Processione cittadina del *Corpus Domini*
 3 L 17.30 Inizio preparazione intensiva Prime Comunioni
 20.00 Incontro di verifica Gruppo Giovanissimi
 20.30 Percorso fede in preparazione al matrimonio: Inizio
 4 Mt Triduo Sacro Cuore
 17.00-18.50 Confessioni
 17.30 Preparazione intensiva Prime Comunioni
 18.00-19.00 Adorazione Eucaristica (Ap. della Preghiera)
 20.30 Incontro di verifica Gruppo Famiglia Adulti
 5 Mc Triduo Sacro Cuore / Memoria di San Bonifacio
 17.00-18.50 Confessioni
 17.30 Preparazione intensiva Prime Comunioni
 18.00-19.00 Adorazione Eucaristica (Ap. della Preghiera)
 20.30 Percorso fede in preparazione al matrimonio
 6 G 9.00-12.00 Confessioni Ammalati
 16.30 Incontro Verifica Apostolato della Preghiera
 17.00-18.50 Confessioni
 18.00-19.00 Adorazione Eucaristica (Ap. della Preghiera)
 19.45 Liturgia Penitenziale Comunitaria
 7 V Solennità Sacro Cuore Gesù
 Giornata Santificazione Sacerdotale
 VI Anniv. Ingresso d. Paolo - Primo Venerdì
 7.30 Esposizione Gesù Eucaristico - Lodi
 7.30-19.00 Adorazione Eucaristica
 9.00-13.00 Comunione per ammalati
 16.00-18.50 Confessioni
 17.30 Preparazione intensiva Prime Comunioni
 19.00 Santa Messa con Iscrizione all'Apostolato della Preghiera e Vestizione dei Ministranti
 Prove canti
 20.30 Percorso fede in preparazione al matrimonio
 21.00 Santa Messa
 21.00 Incontro Verifica Gruppo Giovani Adulti
 8 S 9.00 Ritiro spirituale per Ragazzi Prima comunione
 16.00 Confessioni Genitori Ragazzi Prima Comunione
 16.30 Matrimonio Coscia Alessio e Marzullo Cosimina
 20.00 II Incontro Preparazione Sacramento Battesimo
9 D IX Domenica per annum
 8.30 Lodi Mattutine
 9.00 Rosario
 9.30 Santa Messa
 11.00 Santa Messa con Celebrazione delle Prime Comunioni
 12.30 Matrimonio Vitale Giuseppe - Leone Eleonora
 18.00 Adorazione Eucaristica (Apostolato della Preghiera / Settore Missionario Rom)
 19.00 Processione Rionale del *Corpus Domini*
 10 L 20.00 Incontro Verifica Gruppo Giovanissimi Junior
 20.30 Percorso fede in preparazione al matrimonio
 11 Mt 20.30 Incontro Verifica Gruppo Famiglia Giovani
 12 Mc 20.30 Percorso fede in preparazione al matrimonio
 13 G 16.30-21.00 Confessioni Casarsa
 19.00 Messa Votiva allo Spirito Santo
 20.00 Incontro verifica Laboratorio Culturale
 20.00 Incontro Verifica Laboratorio Informativo
 21.00 Incontro Verifica Laboratorio FotoVideo
 14 V 18.00 Adorazione Eucaristica (Apostolato della Preghiera)
 Prove canti
 20.00 Incontro di verifica sport
 20.30 Percorso fede in preparazione al matrimonio
 21.00 Incontro Verifica Gruppo Giovani
 15 S Festa di S. Vito: Patrono di Eboli
 16.00 I Incontro Preparazione Sacramento del Battesimo
 16.00 Confessioni Battesimo (Segreteria)

GIUGNO 2002

17.00 Confessioni
 18.00 Santa Messa
 19.00 Processione cittadina in onore di S. Vito
 21.00 Incontro Verifica Settore Missionario Rom
16 D X Domenica per annum
 Giornata di convivialità Gruppo Giovanissimi / Jr.
 8.30 Lodi Mattutine
 9.00 Rosario
 9.30 Santa Messa
 10.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo
 11.00 Santa Messa
 17 L 20.00 Incontro di verifica Centro Catechistico (Sala Incontri)
 20.30 Percorso fede in preparazione al matrimonio
 18 Mt 16.30 Incontro Verifica Settore Missionario
 20.00 Incontro Verifica Accoglienza
 19 Mc 20.30 Percorso fede in preparazione al matrimonio
 20 G 19.00 Messa Comunitaria (per i vivi e i defunti) con Vespri
 20.00 Incontro Verifica Tempo Libero Oratorio
 21 V 12.00 Matrimonio Civitaresse Andrea - Formicola Cosimina
 18.00 Adorazione Eucaristica (Apostolato della Preghiera)
 20.00 Prove canti
 20.00 Incontro verifica Animazione (Sala Incontri)
 22 S 20.00 II Incontro Preparazione Sacramento del Battesimo
 20.00 Concl. Perc. fede in prep. al matrimonio con convivialità
23 D XI Domenica per annum
 8.30 Lodi Mattutine
 9.00 Rosario
 9.30 Santa Messa
 11.00 Santa Messa
 12.00 Matrimonio Carnevale Vito e Vocca Damiana
 17.30 Ora di Guardia
 24 L Solennità della Natività di San Giovanni Battista
 25 Mt 20.00 Incontro Verifica Settore Liturgico
 20.00 Incontro verifica Laboratorio Teatrale
 26 Mc 20.00 Incontro Verifica Laboratorio Scenografia
 27 G 16.00 Riunione Agosto Oratoriano (Sala Incontri)
 20.00 Incontro Verifica Settore Ministranti
 20.00 Incontro di verifica Caritas (Sala Incontri)
 21.00 Incontro Verifica Settore Manutenzione
 28 V 18.00 Adorazione Apostolato della Preghiera
 20.00 Incontro Verifica Schola Cantorum
 21.00 Verifica Laboratorio Musicale
 29 S Solennità dei Santi Pietro e Paolo
 20.00 Incontro Verifica Segreteria
30 D XII Domenica per annum / Giornata della Carità del Papa (colletta)
 8.30 Lodi Mattutine
 9.00 Rosario
 9.30-11.00 Santa Messa
 15.30 Consiglio Pastorale (Sala Incontri)

GIUGNO 2002

Dove è andato *l'Otto per Mille* destinato alla Chiesa Cattolica?



Un'offerta che non costa nulla.
 Un'offerta di aiuto per tutti!



PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:

Monica Tedesco

Si tralascia il vero senso della Pasqua

La Pasqua rappresenta soprattutto la resurrezione di Gesù, la quale per ogni cristiano è la parte fondamentale del cammino della propria fede

Renata Giordano

Quest'anno Pasqua capita il 31 marzo e credo e spero che tutti aspettino questa data con tanto entusiasmo. Per le strade nelle vetrine dei negozi già si intravedono uova di cioccolato di ogni grandezza e bellezza. A volte, però, si bada solo allo sfrenato consumismo, tralasciando il vero senso della Pasqua. Se noi proviamo a chiedere ad alcune persone il vero senso della Pasqua poche ci risponderanno esattamente, altre risponderanno che la Pasqua è solo un'occasione di ritrovo tra parenti e un modo di fare felici i propri figli o amici regalandogli dei cioccolatini.

La Pasqua rappresenta soprattutto la resurrezione di Gesù, la quale per ogni cristiano che crede nella sua esi-

stenza, è la parte fondamentale del cammino della propria fede. Questa festa in passato veniva festeggiata in modo più semplice, ma per quanto umile era sinceramente più bella.

Dato che io sono una ragazza della nuova generazione non conosco a fondo le vecchie tradizioni, ma quando la mia nonna mi dedica i suoi vecchi ricordi, mentre cuce, mi viene una gran voglia di vivere queste occasioni oramai perse. La mia nonna mi racconta che la mattina della Pasqua era d'obbligo andare in chiesa a farsi gli auguri con gli amici. Poiché mia nonna abitava in un paesino, lì si conoscevano tutti e gli abbracci, gli auguri erano sicuramente più calorosi e più sentiti dei nostri di oggi.

Dopo aver ascoltato la mes-

sa le donne si recavano a casa per far trovare ai loro mariti un pranzo speciale, che noi oggi riteniamo normale.

Alla fine del pranzo la famiglia gustava il dolce preparato dalla mamma in onore di questa ricorrenza tra cui i più attesi erano la pizza di ricotta e la torta farcita con tanta crema.

Oggi, invece, le usanze sono cambiate. La mattina di Pasqua anche se è una giornata particolare non tutti partecipano alla messa, ma preferiscono dedicare questo giorno al riposo, per poi divertirsi con amici o parenti al pomeriggio, o in maggioranza al giorno di "pasquetta".

Da questo mio articolo, avete sicuramente capito che le vecchie tradizioni sono state sostituite da quelle popolari, create da noi.

Tutti insieme per festeggiare il Carnevale

Bambini con fantastici vestiti correvano di qua e di là!

Silvio Fulgione



Come ogni anno noi ragazzi della comunità ci siamo riuniti per festeggiare insieme il carnevale.

Alle 15.30 ci siamo incontrati nell'oratorio, bambini con i fantastici vestiti, correvano di qua e di là, gettandosi coriandoli e stelle filanti. Dopo esserci divisi per classi abbiamo dato inizio ai giochi. Giochi di tutti i tipi, per i più piccoli e di più grandi, dalle staffette alla pallacanestro. Per recuperare tutte le forze consumate giocando ci siamo rimpinzati di dolciumi vari, patatine e bevande. Alle 17.30 siamo tornati a casa aspettando il prossimo carnevale. Secondo me il carnevale non è solo un giorno per saltare la scuola e fare scherzi inutili, ma per stare insieme divertendosi.

Un modo semplice e concreto per conoscere Dio



Il Catechismo

di Annarita Del Mese

Il catechismo per noi ragazzi, rappresenta una gioia, dato che è un modo semplice e concreto per fare conoscenza e allo stesso tempo per discutere delle problematiche a livello mondiale e soprattutto per approfondire le conoscenze riguardanti il nostro Salvatore.

A differenza dei catechisti con i quali bisogna complimentarsi, dato che sono ferrati nel loro compito, poiché posseggono il carisma di farci interessare a tutti i temi trattati, rendendo quell'ora piacevole, istruttiva ed interessante, noi alunni con la nostra, a volte, eccessiva esuberanza e vivacità, spesso esasperiamo quegli angeli... che ci sono stati mandati dall'alto e per una minima sciocchezza trasformiamo quel clima abbastanza calmo e tranquillo in una barabanda. Perché tutto vada bene bisogna stabilire un rapporto di armonia, di fratellanza e di benevolenza sia tra di noi, che fra noi e i catechisti, infatti i nostri sentimenti, essendo compatti ed uniti, ser-

vono ad affrontare con maturità, soprattutto per quanto riguarda noi ragazzi delle scuole medie, i molteplici argomenti posti a noi dai catechisti in modo perfettamente lineare e semplice. Dunque per concludere invito chi ha frequentato quest'anno il catechismo, a rinnovare l'iscrizione a settembre in modo da non perdersi quest'infinito ed immenso piacere, invito chi non lo ha frequentato a farlo dall'anno venturo, poiché guardando delle persone con la gioia di vivere nel fondo degli occhi non c'è enigma che regga, sostenendo che sono persone che svolgono attività parrocchiali, o qualcosa di simile come il catechismo, invito tutti voi che leggete il "Dialogo", tutti voi della parrocchia, tutti voi di Eboli, d'Italia, d'Europa, della grande patria che è il mondo a trascorrere un'ottima Pasqua in compagnia di parenti e amici, ma soprattutto con il Cristo nel cuore e con la consapevolezza che Egli è morto e risorto per noi.



Angelo Frutta dei F.lli Vivone
Via Cavaliello 84025 Eboli (SA)

Gli ampi locali del nostro complesso parrocchiale a disposizione di diverse comunità

L'ospitalità dei Gruppi esterni

Raffaele Giordano

Ultimamente la nostra comunità parrocchiale, precisamente dal mese di gennaio 2002, sta offrendo ospitalità a gruppi, comunità e parrocchie esterne, alcune delle quali provenienti da altri comuni.

Gli ampi locali a servizio del nostro complesso parrocchiale fra cui l'auditorium, il salone comunitario, l'oratorio e la polisportiva, in queste ultime domeniche sono stati messi a disposizione di diverse comunità neo-catecumenali provenienti da Eboli, Battipaglia e Bellizzi e di altre comunità parrocchiali che, in modo garbato e tranquillo hanno trascorso le loro giornate di ritiro.

Tra le varie comunità, che hanno trascorso una giornata di ritiro nel

nostro complesso, ci preme segnalare la parrocchia di Filetta di S. Cipriano Picentino, ospitata domenica 3 febbraio 2002, accompagnata dal suo parroco don Ugo De Rosa. Questo nutrito gruppo di persone, composto da una quindicina di coppie, compreso i loro bambini, dopo aver partecipato alla messa delle 9.30, si sono recati nei locali adiacenti la chiesa per una breve pausa per il caffè, subito dopo si sono trasferiti presso l'auditorium "Vincenzo Favale", per un cordiale ed intenso incontro-saluto effettuato da don Giuseppe Guariglia, dove ha fatto una panoramica a 360 gradi di tutte le attività che si svolgono nella nostra comunità, ma soprattutto del nostro cammino di fede. Dopo aver ascoltato attenta-



mente le parole di don Giuseppe, i convenuti, hanno voluto rivolgere delle domande ad alcuni membri della nostra comunità presenti al-

l'incontro. Dalle domande effettuate è emersa in loro una forte volontà di crescere per essere poi pronti ad avviarsi in un cammino di fede, im-

prontato soprattutto sulla formazione spirituale, e di seguito, essere pronti a svolgere un servizio per la comunità.



Riconoscere la vita. È stato questo il tema che i vescovi italiani hanno scelto per la XXIV Giornata per la vita che si è tenuta il 3 febbraio scorso. In preparazione di tale occasione si è svolta, sabato 2 febbraio alle ore 19.15, nella parrocchia del Sacro Cuore

una veglia di preghiera foraniale che ha visto la partecipazione delle varie parrocchie, realtà ecclesiali e associazioni come il C.A.V., presenti nella nostra forania.

Si è trattato di un intenso momento di preghiera che ci ha aiutato a riflettere su un tema così importante e di-

XXIV Giornata per la Vita

“Ri-conoscere la vita”

Antonio Di Cosmo

battuto. La vita ormai viene considerata alla stregua di una merce da fabbricare, vendere e comprare ed è per questo che siamo chiamati a riscoprirne come riflesso del mistero di Dio che dona all'uomo la sua stessa dignità e così la rende sacra: ogni uomo ha pari dignità e deve avere la stessa libertà di nascere, nutrirsi, curarsi, lavorare. Tutela dell'embrione, matrimonio, maternità, anziani sono sfide dei nostri giorni a cui dobbiamo dare una risposta se vogliamo costruire una società più giusta. I vescovi perciò nel loro messaggio ci ricordano che Ri-conoscere la vita significa: accettare di condividere con gli altri il privilegio della creazione; è impegnarsi a promuovere e a sostenere una cultura che accordi a ogni vita la giusta tutela giuridica e l'appoggio necessario per potersi sviluppare; è credere nella possibilità che ognuno trovi la pro-

pria realizzazione; è credere e rispettare la diversità, perché ognuno concretizzi le proprie aspirazioni; è appoggiare la testa sulla spalla di chi la vita l'ha già vissuta e si trova alla fine del proprio cammino; è fare memoria della vita passata perché la vita futura sia più ricca e più gioiosa. I vescovi concludono il loro messaggio affermando che " Ri-conoscere la vita nel suo valore, nel suo mistero, nel suo quotidiano svol-

gersi, nel suo scorrere da una generazione all'altra, è anche motivo di riconoscenza: a Dio sorgente della vita, alle famiglie che ne sono come la culla, agli uomini tutti che la promuovono e la sostengono attraverso un'interminabile rete di solidarietà. Riconoscere la vita insegna ad essere riconoscenti a chi ce l'ha data, perché la riconoscenza è il primo e fondamentale segno che riconosce la bellezza e il valore della vita."



Informazione Distretto Sanitario 103 Eboli

A tutti coloro che promuovono la cultura del Dono e della Solidarietà



La nuova sede del Distretto Sanitario in costruzione nel rione Pescara

In più di un'occasione, il Papa Giovanni Paolo II ha dichiarato di promuovere la cultura del dono e della solidarietà, solo in questo modo potremo avere dei buoni risultati nel settore della donazione degli organi. Difatti, il 14 Aprile p.v., si celebrerà la V Giornata Nazionale per la Donazione degli Organi promossa dal Ministero della Sanità d'intesa con il Centro Nazionale Trapianti e le Associazioni Nazionali di Volontariato. Scopo della manifestazione è la sensibilizzazione dei cittadini sul delicato problema della donazione, che vede purtroppo la nostra Regione ad uno degli ultimi posti in Italia.

La drammatica condizione in cui migliaia di nostri cittadini vivono, aspettando per anni e spesso inutilmente un trapianto, ha spinto l'Asses-

sore alla Sanità Dr.ssa Rosalba Tufano a promuovere un programma straordinario triennale di potenziamento delle attività di trapianto ed insieme un piano di informazione ai cittadini, ai giovani, agli operatori sanitari in tema di donazione.

In particolare, in occasione della giornata del 14 Aprile p.v., s'intende promuovere un'iniziativa denominata "Una Domenica per la Vita" alla quale anche il nostro Comune ha dato l'adesione.

Si tratta di una domenica "ecologica" destinata specificamente a promuovere iniziative di informazione e di incontri sul territorio e che abbiano al centro la questione della donazione degli organi. Quindi ad Eboli il 14 Aprile avremo una domenica senza auto, ma con molte attività ludiche, culturali, informative. (R. G.)

Il risultato della ricerca è stato comunicato alla Congregazione per la Dottrina della Fede

La comunione dei celiaci in Italia

Morena Di Stanio

Negli ultimi anni è notevolmente aumentato il numero di fedeli affetti da celiachia. Ma chi sono i celiaci? Sono persone affette da una patologia che determina un'intolleranza assoluta al glutine, sostanza proteica contenuta nel frumento e in alcuni altri cereali. Il celiaco deve perciò astenersi dal mangiare alimenti che contengono, in maniera seppur ridotta, del glutine. Infatti, non esistendo per il momento farmaci curativi, l'unica terapia valida è una dieta scrupolosa. In questo stato di cose il celiaco non può neppure accostarsi alla Comunione Eucaristica, in quanto le ostie utilizzate nella celebrazione dell'Eucaristia sono prodotte con farina di frumento e di conseguenza contengono glutine. Tuttavia a causa di problemi legati alla validità dell'Eucaristia, le ostie dove il glutine è del tutto assente sono materia invalida e perciò fino a qualche tempo fa i celiaci erano costretti a comunicare al calice, e tutto ciò comportava gravi problemi per gli astemi e, soprattutto, per i bambini.

L'Associazione Italiana Celiaci (AIC) si è attivata per ricercare una soluzione più agevole al problema. Si è così appreso che vengono prodotte ostie di frumento contenenti una quantità di glutine decisamente bassa, che, pur permettendo la panificazione (e cioè le rende materia valida per la consacrazione), non rende le ostie nocive alla salute dei celiaci. Il risultato della ricerca è stato comunicato alla Congregazione per la Dottrina della Fede, la quale con la lettera del Segretario S. E. Mons. Tarcisio Bertone al presidente dell'AIC, ha fatto presente che questo tipo di ostie rispetta "le decisioni a suo tempo assunte dal Dicastero circa l'uso del pane con poca quantità di glutine" e pertanto ha giudicato "favorevolmente l'iniziativa intrapresa e i conseguenti risultati, conformi alle disposizioni in ordine alla materia valida per la Consacrazione ed ai necessari parametri che salvaguardino la salute del fedele celiaco".

Ci sono alcuni accorgimenti da seguire affinché i celiaci abbiano accesso alla comunione col pane eucaristico.

I parroci siano informati sulla celiachia e sui disturbi che provoca. Conoscere i fedeli affetti da questa patologia e far sì che i disagi, che si incontrano nella partecipazione all'Eucaristia e nella vita quotidiana, possano venire alleviati.

La parrocchia (dove ce n'è bisogno) si procuri, presso i distributori autorizzati, le ostie idonee per la comunione dei celiaci. Tali ostie devono essere conservate in un contenitore a parte, in modo da evitare qualsiasi forma di contatto con ostie normali. In luoghi turistici è bene che siano disponibili ostie adatte ai celiaci.

Durante la celebrazione si badi a non far venire in contatto i due tipi di ostie, di conservarli in pissidi separate e di distribuire prima le ostie "speciali" e poi quelle comuni.

Quando i celiaci sono ammessi alla comunione al calice, bisogna evitare di farli bere nel calice dove è stata fatta la "immixtio" con un frammento del pane eucaristico. Tutto ciò deve avvenire affinché vi sia un vero senso di comunione tra le persone delle comunità.

Forse non tutti sanno che:

Per quanto tempo dobbiamo conservare i documenti?

Ogni tanto viene a tutti il raptus di riordinare il nostro cassetto dei documenti: archiviare o buttare le ricevute? **Attenzione**, dobbiamo sapere che per alcuni è opportuno conservarli per un certo periodo di tempo.

DICHIARAZIONI IVA e MULTE: **Vanno conservate per 10 anni.**

DICHIARAZIONI DEI REDDITI: **Vanno conservate per 6 anni.**

BOLLETTE DELLA LUCE, GAS, TELEFONO E ACQUA: **Vanno conservate per 5 anni.**

IMPOSTE COMUNALI E RICEVUTE CONDOMINIALI: **Vanno conservate per 5**

anni.
BOLLO AUTO: **Va conservato per 3 anni successivi alla scadenza.**

RATE del MUTUO, PREMI ASSICURATIVI, SPESE MEDICHE E ONERI PREVI-

DENZIALI: **Vanno conservati per 1 anno.**

RICEVUTE DEI VERSAMENTI DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI: **Vanno conservate fino alla data di raggiungimento della pensione.**

Continua il viaggio nelle usanze della nostra città

La Pasqua nella tradizione Ebolitana

Raffaele Giordano

Proseguingo il nostro viaggio negli usi e costumi e nelle tradizioni tipicamente ebolitane, certamente non potevamo fare a meno di menzionare come veniva e di come viene tuttora vissuta la festività della Pasqua nella nostra città.

È da premettere prima di iniziare il nostro viaggio nelle usanze tipicamente nostrane, che la festività pasquale, differisce totalmente da quella natalizia, infatti da remote tradizioni, il vero senso della Pasqua rimane legato nella totale spiritualità del periodo, diversamente da quello natalizio, laddove si respira un altro clima di festa, di felicità, dovuto soprattutto alla nascita di Gesù.

Partendo quindi da questa premessa, che era doveroso fare, possiamo affermare che i tradizionali riti pasquali, erano e rimangono soprattutto legati all'usanza cristiana

della festa, e non consumistica come quella natalizia.

Si sa, che ogni periodo Pasquale inizia con la Quaresima, la tradizione voleva che ad Eboli, all'inizio di questo periodo venisse esposta la "Quarajesima", raffigurata con le sembianze di una vecchia donna, che con il suo passare avrebbe portato via con se tutte le tentazioni malefiche, ed avrebbe lasciato via libera al bene.

Tutti i venerdì di ogni Quaresima, in ogni chiesa, dopo la funzione religiosa, vi è la rappresentazione della "Via Crucis", nella nostra città è tradizione consolidata parteciparvi.

La domenica delle Palme, giorno dedicato tradizionalmente allo scambio delle palme benedette, una delle usanze comuni, era ed è ancora quella di portarla presso i propri defunti, ma un altro costume tipicamente ebolitano andato quasi del

tutto perso consisteva nell'addobbare il ramoscello d'ulivo con cioccolatini, caramelle e tarallucci e dopo averlo benedetto, veniva portato in dono ai bambini.

L'inizio della "Settimana Santa" si apriva con gioia, poiché le nostre mamme e le nostre nonne, erano intente nella preparazione dei nostri tipici dolci pasquali.

Era divenuto ormai un rito consolidato per loro recarsi con la cesta in capo, presso gli antichi forni del centro storico della nostra città, ad informare quelle delizie che pochi giorni dopo avremmo consumato, e tra le quali ricordiamo i tarallucci pasquali, le pastiere di grano e di riso e la famosissima "pizza chiena", che ancora oggi qualche nonna ancora prepara con la stessa particolarità di allora.

Il giovedì della settimana santa, dopo aver partecipato alla suggestiva funzione religiosa, in cui si



L'antica e suggestiva processione del Venerdì Santo

rievoca il rito della "lavanda dei piedi", che Gesù fece ai suoi apostoli, le chiese e le strade della nostra città pullulano di persone, che secondo l'antica tradizione ebolitana si recano a far visita ai "Sepolcri", erroneamente così denominata la rappresentazione dell'ultima cena, la cui credenza vuole che si visitino i "Sepolcri" sempre in numero dispari.

La processione del Venerdì Santo, resta per la nostra città non solo un rito religioso, ma un evento storico-caratteristico e culturale, infatti, ad essa vi partecipano tutte le varie congreghe religiose, associazioni di volontariato e co-

munità della nostra città, tale avvenimento desta verso i paesi e le contrade limitrofe una forte attrazione, sia turistica oltre che religiosa.

La notte della Santa Pasqua, per chi come me, cresciuto in queste sane tradizioni, tale funzione suscita una forte suggestione fin da quand'ero bambino, quel buio totale della chiesa, interrotto da una luce fioca, che poco alla volta si intensifica, fino ad illuminare tutta la chiesa, è il momento più intenso della vera essenza della Pasqua, dove l'unica vera luce è Cristo, e solo seguendo la sua scia, resteremo illuminati.

Una raccolta firma propone un parco lungo il torrente Tufara

Un progetto per risanare l'antico borgo di S. Antonio

Paolo Sgroia



Il complesso conventuale della SS. Trinità

L'amministrazione comunale sta attuando vari progetti per riqualificare le zone periferiche della città.

Rientrano in questi piani di recupero i popolosi rioni Paterno, Molinello e Pescara, la località Epitaffio che è l'entrata orientale della città, e S. Giovanni che è l'entrata principale, quindi il biglietto da visita per tutta Eboli.

Ma c'è un quartiere storico, che sembra essere stato dimenticato a se stesso, forse perché sono poche le famiglie che vi abitano: è il quartiere S. Antonio, uno dei più suggestivi ed antichi borghi della città. Nel quartiere vi è la sede del Liceo Artistico "C. Levi", situato

nell'ex convento della SS. Trinità, un complesso conventuale fondato dai Minori Osservanti nel 1490, con annesso una splendida chiesa dove si venera con grande devozione Sant'Antonio da Padova.

Gli ebolitani, sono legatissimi alla chiesa di S. Antonio e a questo borgo che si trova sopra una collinetta, da dove è possibile ammirare tutta la parte orientale della città antica.

A dividere il quartiere S. Antonio dal nucleo abitativo del Centro Storico è il torrente Tufara che, purtroppo, ultimamente è diventato una fogna a cielo aperto, e gli abitanti sono costretti a respirare i miasmi che emana questo ruscello, che

in passato con le sue limpide acque ha visto tante donne recarsi sulle sue sponde a fare il bucato. Gli abitanti, riuniti in comitato hanno deciso di incontrare i vertici dell'amministrazione locale per discutere sui progetti da attuare per il recupero di questa zona.

Tra le tante iniziative intraprese dal comitato c'è anche una raccolta firma, finché il torrente Tufara possa ritornare ad essere quello di una volta e, mentre, al centro della città è stato coperto per costruirvi sopra delle piazze, gli abitanti di S. Antonio invece chiedono un'altra soluzione.

La loro proposta è di risanare il torrente e, quindi, di farlo diventare un parco con panchine ed altro che possa offrire spazi utili aggregativi che in questa zona mancano del

tutto. Questo progetto tende a prolungare il parco già esistente a monte del quartiere, sempre a ridosso del torrente Tufara, nella località Embrice, che vede accogliere nella

stagione estiva centinaia di persone che visitano l'antica via dei mulini godendo di spazi attrezzati tra il lussureggiante verde di una natura incontaminata.

Abbigliamento Cinzia



Via Apollo XI n. 3 Eboli (SA)

Manca in assoluto la cultura della pace!

Pellegrinaggio di Pace in Terra Santa

Una delegazione di giovani italiani, tra cui anche Fabrizio Mirabella della GiFra di Eboli, in rappresentanza della Gioventù Francescana Italiana, consegnerà a Peres ed Arafat il messaggio d'Assisi

Paolo Sgroia

Lo stato d'Israele, sta certamente vivendo uno dei momenti più tristi della sua breve storia di nazione, nata dopo il secondo conflitto



mondiale. Una guerra non dichiarata sta mietendo centinaia di vittime tra le popolazioni di due paesi, che non vogliono cedere nulla di quello che hanno acquisito con accordi internazionali.

Molti si auspicano che nasca uno stato della Palestina, finché possa ritornare la pace su quella terra dove esistono i luoghi più cari del Cristianesimo. Noi riteniamo che il vero problema di quella zona del Medio Oriente, è la leadership di Israele e Palestina. Questi problemi non si possono risol-

vere con filo spinato, lancio di pietre, attentati, carri armati e missili. In questo modo si alimenta un'escalation di violenza. E chi ne paga le conseguenze sono proprio le popolazioni con il loro alto tributo di morti e feriti, e soprattutto delle generazioni che crescono con l'odio, rancore e desiderio di vendetta.

Manca in assoluto la cultura della pace!

E proprio per questo motivo che l'Ufficio per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese e il Servizio Nazionale per la Pastora-



PACE SU GERUSALEMME!

le Giovanile della CEI hanno promosso un pellegrinaggio di pace in Terra Santa. Il fine è: di sensibilizzare il mondo giovanile ed ecclesiale sulle problematiche della Terra Santa; promuovere una soluzione pacifica del conflitto; portare alla Chiesa di Palestina la solidarietà morale e materiale della Chiesa giovane italiana; consegnare alle autorità politiche e religiose un simbolo e un messaggio di pace dei giovani italiani.

Al pellegrinaggio parteciperanno i responsabili dei due uffici suddetti, due giornalisti e venti giovani in rappresentanza di gruppi e movimenti ecclesiali presenti in Italia. Come rappresentante



della Gioventù Francescana d'Italia, prenderà parte al viaggio Fabrizio Mirabella della GiFra di Eboli. La rappresentanza che incontrerà sia Peres sia Arafat, porterà ai rappresentanti dei due governi la lampada della pace e il messaggio d'Assisi. È la pace l'unica via possibile per la convivenza tra i popoli. Solo in questo modo è possibile superare la logica del terrorismo e delle armi. Durante il pellegrinaggio, la delegazione incontrerà anche varie comunità religiose, strutture d'assistenza e campi profughi, proprio per capire maggiormente gli eventuali progetti di solidarietà da attuare a favore delle popolazioni in Terra Santa.

L'Epitaffio si tinge di nuovo

Sostanziali modifiche dal punto di vista urbano renderanno l'entrata orientale della città molto più funzionale, con spazi aggregativi per i residenti ed una maggiore sicurezza per gli autisti

Biagio Tomada

È stato recentemente approvato un progetto che rinnoverà uno dei quartieri della parrocchia del Sacro Cuore.

L'Epitaffio subirà, infatti, sostanziali modifiche dal punto di vista urbano. Sarà realizzata tra la S.S. 19 e la S.S. 91, un'isola rotatoria e nell'area adiacente all'incrocio sorggerà una zona di verde pubblico.

I lavori d'allargamento consentiranno anche di costruire due marciapiedi lungo le statali interessate.

Il monumento dell'Epitaffio sarà inglobato in un'isola rotatoria al cen-

tro dell'incrocio, delimitato da cordoni di pietra e circondato da prato. Per quanto riguarda l'intervento sulla zona da sistemare a verde pubblico, esso si concretizzerà con l'alternarsi di zone pavimentate e zone di prato che, realizzate nel modo opportuno, forniranno una visione unitaria della nuova area.

Lungo tutto il perimetro dell'area verrà innalzata una palizzata in legno che si alternerà a delle siepi.

L'area, infine, sarà attrezzata con normali dotazioni d'arredo urbano (panchine, cestini appositi per la spazzatura,

fontane), completata con una pensilina per la fermata degli autobus.

E' previsto anche un campo di bocce che sarà posizionato nella zona nord dell'area. Nella parte sud invece sarà colloca-

ta una vasca circolare di medie dimensioni che servirà ad arricchire una zona che diventerà certamente un luogo d'aggregazione per i residenti, e oltretutto renderà la viabilità più sicura. A parte le modifiche che stanno per realizzarsi al-



l'Epitaffio, ci sono da rilevare altri due progetti che riguardano la rete stradale ebolitana. È stato, infatti, finalmente riaperto al traffico il cavalcavia di Via Cupe, che collega il popoloso Stazione Ferroviaria,

con gli Impianti Sportivi di via Serracapilli e con l'entrata principale di Eboli; mentre il cavalcavia di località Casarsa, chiuso ormai da qualche mese a causa dei lavori d'ampliamento dell'Autostrada, è oramai in via di riapertura.

Antonio e Vincenzo Catoio

Canonici in S. Maria della Pietà

Paolo Sgroia

Antonio e Vincenzo, canonici della Collegiata di S. Maria della Pietà di Eboli, sono i fratelli di Francesco Paolo e Stanislao di cui abbiamo già scritto su queste pagine nei numeri precedenti. Con loro terminiamo la serie di questi quattro eccezionali fratelli, maestri di scuola e sacerdoti, che



Don Antonio Catoio

hanno onorato Eboli e la Chiesa. Antonio, nacque a Eboli il 29 giugno 1855, e fu battezzato in S. Maria ad Intra con i nomi di Antonio Maria Pietro Paolo. Nel 1886 era Diacono. Ordinato sacerdote divenne canonico della Collegiata di S. Maria della Pietà. Seguì le lezioni di latino impartite dal sacerdote don Francesco Elefante, e in seguito ricevette l'incarico d'insegnante delle Scuole Comunali di Eboli. Dopo la morte del fratello Francesco Paolo, avvenuta nel 1891, divenne Vice Direttore dei Luigini come risulta in una relazione del 26 giugno, scritta dal Cav. Pasquale Isoldi, illustre avvocato e più volte Sindaco, in occasione delle feste celebrate a Caggiano. Il Sindaco annota che "Le feste riuscirono straordinarie... In tutte le sere del triduo, nonché nel mattino della solennità ebbero luogo discorsi panegirici ed i quat-

tro oratori: D. Felice De Cesare, Arciprete del luogo, D. Antonio M. Catoio, Vice Direttore dei Luigini di Eboli, D. Giovanni Cantore Scaramozza e D. Luigi Priore di Polla, emulando di oratoria, di dottrina ecclesiastica, di pregevoli erudizioni storiche e letterarie, riscossero a buon diritto il plauso della intera cittadinanza che, con il più grande interesse si riversava in massa tutti i giorni nella vasta Chiesa Matrice del SS. Salvatore". Il canonico prof. Antonio Maria Catoio, dedicò ben 50 anni della sua vita all'insegnamento nelle pubbliche Scuole e nella Congrega dei Luigini. Visitato sul punto di morte dall'arcivescovo di Salerno Nicola Monterisi, il presule rivolgendosi al fratello Vincenzo, così esclamò: "Benedizioni affettuose, copiose al suo ottimo fratello. È maturo per la Patria. Offra i



Don Vincenzo Catoio

sui dolori per gl'immensi bisogni della Diocesi". Antonio si spense serenamente in Eboli il 9 aprile 1931. Vincenzo, nacque a Eboli il 24 ottobre 1868 e fu battezzato il giorno dopo con i nomi di Vincenzo Maria Raffaele Tobia. Nel 1888 fu riconosciuto inabile al servizio militare per difetto di statura. Intrapresi gli studi religiosi divenne diacono nel 1893 e poi sacerdote. Canonico di

S. Maria della Pietà, ricevette nel 1931, la nomina a Primitivo Curato della stessa Collegiata. Continuò in questa parrocchia a seguire l'opera dei Luigini iniziata dal fratello Francesco Paolo, e seguita poi dall'altro fratello Antonio. Compose alcune novene (parole e musica) come quella di Natale, di Pasqua, dei Morti per richiesta dei suonatori ambulanti ebolitani. Nel 1931, diede alla stampa un opuscolo molto interessante dal titolo "Memorie Storiche della Città di Eboli e Breve Vita Popolare di S. Vito Martire Patrono della Città", edito dalla Casa Editrice Libreria Vito Accarino di Eboli. Don Vincenzino, chiamato così per la sua esile figura, fu instancabile nell'adempiimento dei suoi doveri sacerdotali, fu uomo pio e molto amato dal popolo tanto che ancora oggi è ricordato con affetto dalle persone che lo hanno conosciuto. A causa della sua infermità e per l'età avanzata, fu sostituito nella cura della Collegiata da don Italo D'Elia, primo Primitivo non ebolitano. Morì il 3 dicembre 1953 compianto da tutti. Nel 1970 gli fu dedicata l'antica Via Scalelle.

Una chiesa che in pochi hanno avuto la possibilità di visitare

La chiesa di San Marco al Castello



Chiesa di S. Marco: Ritratto di S. Carlo Borromeo (Particolare)

Giuseppe Barra

La prima notizia dell'esistenza della chiesa di S. Marco, posta nel castello di Eboli, risale al 1165 quando l'Arcivescovo di Salerno Romualdo II confermò a Pietro, abate dell'Abbazia di S. Pietro Apostolo di Eboli, alcuni terreni e chiese nella terra di Eboli. Successivamente nel 1309, la chiesa di S. Marco risulta con tre rettori: Giovanni Mazza, Matteo Russo e Giovanni de Bonadie. Consecutivamente troviamo che la chiesa è un beneficio semplice e nel 1601 è goduto dall'abate Cesare Ma-

gnonio. La prima descrizione della chiesa a noi nota è del 1640, quando il tavolario De Marino inventariò la terra di Evoli e nella relazione così riporta: "... nella parte del castello a destra vi è la cappella con tre altari, ed in testa vi è il quadro del Crocifisso, tutte le mura e lamie sono pittate, e compartite con diversi quadri a fresco, cioè li dodici Apostoli, ed altre vite de' Santi ...". Il 13 gennaio 1672, con bolla dell'Arcivescovo di Salerno, il canonico don Bernardino de Mirto di Eboli prende il possesso del beneficio di S. Marco nel Castello, composto da parecchi beni mobili ed alcuni censi.

Il 31 dicembre 1706, il reverendo don Francesco Antonio Tanales beneficiario del beneficio semplice della chiesa di S. Marco del Castello di Eboli, con l'assenso e il beneplacito della Curia Arcivescovile Salernitana, da in enfiteusi alla terza generazione mascolina e femminile due terreni di detta chiesa. L'1/8/1715, il beneficio passa a don Mattia Ripa con Bolla in pergamena. Nel 1829 il sig. Luigi Ferrari, agente del Principe d'Angri, dichiara che Marcantonio Doria, gentiluomo di camera del re Francesco I di Borbone, aveva nella chiesa di S. Marco in Eboli, una cappellania perpetua antica e che esso principe corrispondeva alla chiesa di S. Marco 72 ducati annui, per una messa quotidiana da celebrarsi. Nel 1852 l'arcivescovo Marino Paglia annotava: "nella cappella di S. Marco del Principe di Centola, si accomodi il lastrico, si riparino le mura, si

facciano le invetrate, si forniscano due corporali, due pale e sei purificatori". La chiesa si trova all'ingresso del Castello, dopo l'abitazione del custode, a destra di chi entra dal portone centrale, prospiciente a mezzogiorno, isolata e con l'abside volta ad oriente, in bello stile tra il bizantino e il romanico, decorata di tre altari, uno centrale e due laterali. Sull'altare centrale vi è un quadro raffigurante la Madonna del Carmine con Bambino

tra S. Marco e S. Nicola da un lato e S. Teresa e S. Caterina dall'altro lato, questo quadro è documentato già nel 1733. Sulla sinistra del visitatore vi è un quadro in tela raffigurante S. Cristoforo, al lato opposto un quadro, sempre in tela, raffigurante S. Carlo Borromeo. Sulla parete destra vi è un affresco molto sbiadito e danneggiato ove si nota il castello di Eboli. Oggi la chiesa ha bisogno di urgenti lavori di restauro.

MP Service
Piccola Società Cooperativa ari

84025 Eboli (SA)
sede legale:
via Gonzaga 97
sede operativa:
Via S. Chiarella
tel. 338.108862
P.IVA: 03822750653

Dott. Patrizio Candido
Presidente